

Orario delle celebrazioni

Settimana dal 21 al 28 aprile 2024

Sabato 20 aprile
III settim. di Pasqua

18.00 (Voltago, Messa festiva vespertina):
- def.to Celeste Pollazzon
- def.ti famil. di Elisa - def.ta Anna Conedera
- def.ta Aquilina Masoch

Domenica
21 aprile
2024
IV di Pasqua



8.30 (Tiser):
- def.ti Mario e Luigina
- def.to Giovanni Stalliviere
- def.ti famil. di Luciano Renon

9.45 (Gosaldo):
- ann. def.to Iginò Dalla Schiava
- di ringraziamento per il 50° di matrimonio di Renzo e Lina
- def.ti Guerino e Carlotta
- def.to don Giuseppe Marcon
- def.te sorelle Marianna ed Ernestina Marcon
- def.ti Vincenzo Dal Don e Luigia

11.15 (Rivamonte):
per tutte le nostre comunità parrocchiali
- di **trigesimo** def.to Pasquale Casera
- ann. def.ta Maria Selle
- per invocare il dono della pace
- def.ti Antonio Zanin e Maria Cont

18.00 (Frassenè):
- def.to Gino Dai Prà
- def.ti Piero ed Anna Parissenti

Lunedì 22 aprile
IV settim. di Pasqua

☞ **8.30 (Zenich):**
- per le Anime del Purgatorio

Martedì 23 aprile
IV settim. di Pasqua

☞ **9.00 (Rivamonte, cappella):**
con la recita della Tredicina in onore di s. Antonio e canto del *Si quaeris*

Mercoledì 24 aprile
IV settim. di Pasqua

La s. Messa feriale non viene celebrata.

Giovedì 25 aprile
S. Marco, evangelista

☞ **9.00 (Voltago, cappella):**
- def.te Maria, Angelina e Burga Dal Col

Venerdì 26 aprile
IV settim. di Pasqua

☞ **9.00 (Zenich):**
- secondo intenzione di persona devota

Sabato 27 aprile
IV settim. di Pasqua

18.00 (Voltago, Messa festiva vespertina):
- def.ta Agnese Pedrech
- def.to Bruno Pollazzon
- def.to Giovanni "Gianni" Miana
- def.ti Giustino Riva ed Alba Agnolet

Domenica
28 aprile
2024
V di Pasqua



8.30 (Tiser):
- di **trigesimo** def.to Giovanni Selle
- def.to Angelo Selle

9.45 (Gosaldo):
- ann. def.ta Ada Casaril
- ann. def.to Giovanni Masoch dai Faustin
- def.ta Noemi Pongan
- def.ti Lorenzo, Ottavia, Aldo, Annalisa e Vittorina - def.to Santo Ren
- def.to Tarcisio Bressan

11.15 (Rivamonte):
per tutte le nostre comunità parrocchiali
- secondo intenzione di Carla Botter
- def.ti genitori di Lucia Da Costa
- def.ti Rosa e Sesto Soppelsa
- sec. intenzione di Franco da Pedandola

18.00 (Frassenè):
- def.ti Battista, Luigia e Carlo
- def.ti Adriana, Viviana, M. Teresa e Fabio
- def.ti Livio e Clelia

Fra le nostre case ed attorno a noi...

Ci uniamo alla gioia delle famiglie dei piccoli Valentino Bressan e Manuel Ren, che nella giornata di sabato hanno ricevuto il dono del Battesimo, entrando a pieno titolo a far parte della grande famiglia che è la Chiesa! Valentino vive a Gosaldo con papà Alan e mamma Silvia ed è stato battezzato ad Agordo nella chiesa di Prompicai. Manuel vive a Zenich con papà Alessandro, mamma Silvia ed il fratello maggiore Gabriel ed è stato battezzato a Tiser.

Incontro del parroco con i genitori dei comunicandi: si terrà lunedì 22 aprile prossimo, alle ore 20, presso la Casa della Gioventù e vuol essere occasione per volgere insieme lo sguardo alla celebrazione della Prima Comunione il 19 maggio prossimo nella chiesa di Frassenè, alle ore 10.30.

Cammino catechistico parrocchiale: il prossimo appuntamento unitario dell'ultimo sabato del mese è fissato per sabato 27 aprile prossimo, a Gosaldo presso la casa Acli, dalle 15 alle 16.30.

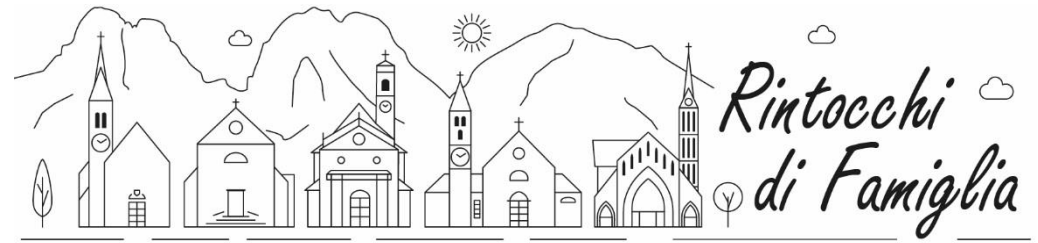
Orari celebrativi feriali: iniziando la visita e benedizione delle famiglie questa settimana a Voltago, secondo il calendario "classico" dovrei riportare la celebrazione della Messa feriale in quella comunità al pomeriggio. Vedo però che al mattino non va male e quindi gli orari rimangono tutti al mattino, consentendomi così al pomeriggio di dedicarmi alla visita. Questo fino a quando non avrò concluso, per poi tornare ai consueti orari pomeridiani. Grazie!

Intervento sui campanili: nei primi giorni della settimana, si son potuti ascoltare singolari scampanii o inaspettati silenzi sia a Voltago che a Frassenè. Si è trattato di un intervento insieme ordinario e straordinario legato alla manutenzione delle campane e delle celle campanarie. E' stato necessario mettere in sicurezza i battagli "legandoli" affinché in caso di rottura non escano dalle celle, le "presse" in cuoio che li tengono agganciati, controllare il luogo di battuta e sulla grande e mezzana di Frassenè anche girare le campane stesse per preservarne il servizio e la qualità. Anche questa è vita delle nostre comunità...spesso sconosciuta, eppure non meno reale.

Visita e Benedizione delle Famiglie a Voltago

E' giunta l'ora di iniziare con la visita e benedizione delle Famiglie nella comunità di Voltago, secondo il calendario consueto!

Nelle giornate di lunedì (dalle 16 alle 19/19.30), martedì (dalle 16 alle 18) e venerdì (dalle 16 alle 19) inizierò con le Corone, poi via Campedel e da qui inizierò a salire verso il paese...



Parrocchie di S. Bartolomeo in Tiser, della B.V. Addolorata in Gosaldo, S. Floriano in Rivamonte, dei Ss. Vittore e Corona in Voltago e di s. Nicolò in Frassenè

Recapiti del parroco don Fabiano Del Favero:
via Roma n. 5/c - 32020 Rivamonte Ag.no (BL)
tel. 0437 69124 cell. 333 8281116 mail: parroco@parrocchiedelpoi.it
sito delle nostre comunità: www.parrocchiedelpoi.it
sito della nostra diocesi di Belluno - Feltre: www.chiesabellunofeltre.it

Settimana dal 21 al 28 aprile 2024

n. 16/2024

Parole sull'oggi volgendo lo sguardo alla storia...

Presso la curia federiciana convennero studiosi tra i più notevoli del tempo, come il filosofo e astrologo Michele Scoto, che tradusse alcune opere di Aristotele; l'arabo cristiano Teodoro; l'enciclopedista ebreo Juda ben Salomon Cohen. Il sovrano ordinò la fondazione dello Studium napoletano di diritto e curò la scuola medica salernitana. Insomma, Al Kamil e Federico II avevano molto in comune fra loro, ed è per questo che il loro incontro durante quella che siamo soliti chiamare "sesta crociata" diede vita a qualcosa di nuovo: invece di combattere, i due sovrani si accordarono per negoziare lo status di Gerusalemme senza spargimento di sangue. Il Trattato di Giaffa che nel 1229 poneva fine alle ostilità e permetteva ai cristiani di riprendere il controllo di Gerusalemme, acquisito dai crociati con una strage nel 1099 e perso per opera del Saladino nel 1187.

Il trattato garantiva ai cristiani l'accesso ai luoghi santi di Gerusalemme, compresa la chiesa del Santo Sepolcro, il rilascio dei prigionieri e un passaggio sicuro ai pellegrini. In cambio Federico non proseguiva nella guerra. Sia chiaro: nessuno dei due era un idealista; entrambi avevano dimostrato di saper tenere saldamente il potere, anche con il pugno di ferro.

Dunque, l'interesse politico entrò certamente nel patto fra i due, che non vanno scambiati per "pacifisti", termine che all'epoca non avrebbe avuto senso; entrambi, però, considerarono che l'assenza di guerra, per una questione che si poteva risolvere altrimenti, fosse una buona mossa.

In fondo, trattative e paci non si stipulano forse fra nemici?

(fine - Maria Montesano, da "Avvenire" dell'11 aprile 2024)